



PROGRAMMA DELLA FORMAZIONE PERMANENTE - ANNO 2020

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE E CRITERI DI AMMISSIONE AI CORSI

Le domande di ammissione ai corsi devono essere inoltrate alla Scuola per via telematica, accedendo al sito www.scuolamagistratura.it e seguendo le relative istruzioni.

Ogni magistrato, ordinario od onorario, può indicare, nell'ordine di preferenza prescelto, fino ad un massimo di **quattro corsi** compresi nel presente programma, indifferentemente centrali o decentrati.

Per i corsi *e-learning* sarà comunicato un separato programma. Le domande di partecipazione potranno essere presentate in aggiunta a quelle che verranno proposte con riguardo al presente programma generale.

A parte quanto si dirà sui corsi decentrati, va segnalato che **non** dovrà essere proposta richiesta per le **settimane di riconversione**, poiché, al fine di comprendere il maggior numero possibile di magistrati interessati dal mutamento di funzioni, le domande saranno sollecitate con un apposito bando, in (relativa) prossimità all'epoca di realizzazione dei relativi corsi. Non saranno proponibili neppure domande per i "**corsi replicati**", poiché la platea dei partecipanti sarà formata utilizzando la graduatoria predisposta per le iniziative che risulteranno più richieste. Infine, in ragione della imminente scadenza del mandato non rinnovabile degli attuali Componenti del Comitato direttivo della Scuola, pur essendo necessaria fin d'ora un'offerta formativa per l'intero nuovo anno (anche per facilitare l'orientamento delle richieste individuali di partecipazione), sono stati riservati, nell'ambito del secondo semestre del 2020, alcuni "**spazi liberi**" (ma già organizzati dal punto di vista logistico), affinché la nuova Direzione possa perfezionare le proposte della Scuola in base a sue proprie valutazioni. A tutte queste iniziative gli interessati potranno accedere, rispondendo a specifici interPELLI, quale che sia il numero delle ammissioni richieste nella sede presente.

Per quanto riguarda i **magistrati in tirocinio**, ancora privi di funzioni giudiziarie (d.m. del 2019), è preclusa la richiesta di ammissione, poiché parteciperanno, nella maggior parte dei casi, durante il 2020, a corsi della **formazione iniziale**. Per altro, coloro i quali, per una qualunque ragione, risultassero non aver partecipato ai corsi appena indicati, potranno formulare domande di **ammissione straordinaria**, indicando via *mail*, dopo il conferimento delle funzioni, quattro corsi pertinenti alle funzioni



medesime: saranno ammessi almeno ad uno di tali corsi, in base al numero dei posti risultati non assegnati o in sovrannumero, salva la distribuzione eventualmente imposta da una eccessiva concentrazione delle richieste.

Con riferimento ai **corsi territoriali**, va ribadito che **non** potranno presentare domanda i **magistrati in servizio nel distretto** cui afferisce la Struttura decentrata che ha proposto il corso e che provvederà ad organizzarlo assieme al Comitato direttivo della Scuola. Tali magistrati saranno invece selezionati per mezzo di un bando dedicato, su base distrettuale, pubblicato e gestito dalla Struttura territoriale.

Le domande di partecipazione ai corsi della formazione permanente per il 2020, da presentarsi come detto per via telematica, dovranno essere perfezionate **entro e non oltre** le ore 24.00 del **9 dicembre 2019**. Saranno elaborate al fine di pervenire ad un provvedimento generale di ammissione, che sarà pubblicato entro il **22 dicembre 2019**.

Con quel provvedimento saranno anche rese note le istruzioni organizzative e logistiche destinate a coloro i quali prenderanno parte ai corsi del **primo trimestre 2020**. Per gli altri sarà applicata la delibera generale sulle procedure di ammissione, le cui disposizioni vengono comunicate agli interessati unitamente alla comunicazione concernente l'accoglimento della richiesta.

Nel caso di eccedenza delle domande rispetto ai posti disponibili per ciascun corso saranno formate delle **liste di attesa**, secondo una graduatoria determinata dai criteri di seguito elencati, da attivarsi nel caso di rinuncia dei magistrati inizialmente ammessi al corso stesso.

La presentazione delle singole iniziative di formazione contiene una descrizione relativamente analitica dei criteri di composizione della platea dei partecipanti. Le relative **posizioni funzionali** costituiranno fattore primario di selezione delle domande di ammissione, quando queste risulteranno in sovrannumero rispetto alle disponibilità.

Anche per questa ragione, l'accesso alla pagina telematica per la compilazione e la spedizione della richiesta di ammissione sarà subordinato all'**aggiornamento della pagina individuale** di ciascuno degli interessati, con indicazione dei dati che influiranno, per la generalità dei corsi, sulla composizione della platea dei partecipanti (ad esempio, l'appartenenza a determinate sezioni specializzate, ecc.). Tutti gli interessati sono pregati di porre la massima attenzione nel fornire le indicazioni richieste. La Scuola si riserva comunque di effettuare controlli. Le ammissioni deliberate sul presupposto di circostanze erroneamente attestate saranno revocate in qualunque momento.



Nel caso di **insufficienza delle domande** relative ad una determinata **quota funzionale** stabilita a fini di composizione della platea dei partecipanti, saranno disposte ammissioni, per il numero dei posti non coperti, in aumento sulle quote ulteriori, in misura proporzionale per ciascuna tra esse.

Al criterio della posizione funzionale dei richiedenti se ne affiancheranno altri, ormai tradizionali.

L'equilibrata distribuzione tra magistrati provenienti da **distretti diversi** è affidata ad un verificato rapporto di tendenziale proporzione tra flusso delle domande e numero dei magistrati operanti nelle varie zone del Paese (eliminati dunque i correttivi matematici che in passato avevano ostacolato il completo sfruttamento dei posti disponibili per i singoli corsi e l'equa distribuzione degli accessi). Il confronto tra prassi diverse costituisce tuttora, quindi, un profilo fondante dell'esperienza formativa.

Sarà data precedenza ai magistrati ordinari con **anzianità di servizio** pari od inferiore ai quattro anni, per i quali è obbligatoria la partecipazione ad almeno un corso l'anno. Per coloro i quali, in esito alla procedura automatizzata, risultassero non ammessi ad alcun corso, sarà in seguito operata, a domanda, un'ammissione in sovrannumero, secondo quanto stabilito nella delibera sulle ammissioni straordinarie del 5 aprile 2016 (e successive modifiche).

Ulteriore fattore di precedenza sarà dato dalla **mancata ammissione** del richiedente a corsi del **2019**, sempre che fosse stata presentata la relativa domanda. Lo stesso criterio sarà applicato in favore di coloro che, pure ammessi ad un corso, non abbiano potuto prendervi parte, sempre che l'assenza fosse stata segnalata tempestivamente e giustificata in base a motivi di servizio o di gravi ragioni familiari o personali.

Di contro, i magistrati che abbiano omesso di partecipare durante il 2019 ad un corso cui pure fossero stati ammessi saranno postergati rispetto a tutti gli altri, qualora non abbiano indicato e documentato giustificati motivi per l'assenza (e salve le iniziative di recupero della spesa eventualmente sostenuta dalla Scuola).

Poiché taluni dei corsi programmati ripropongono temi già trattati nel 2019, al fine di assicurare l'accesso del maggior numero possibile di magistrati ad iniziative di particolare interesse, sono state stabilite **"incompatibilità" nelle ammissioni**. Non si tratta di una vera e propria preclusione, ma di un fattore di postergazione dell'eventuale richiedente rispetto a tutti coloro che, avendo presentato analoga domanda, non abbiano preso parte alla precedente iniziativa sullo stesso tema. Le "incompatibilità" in questione sono segnalate, di seguito, nella presentazione di ciascun corso ed in una tabella riassuntiva.



Per i corsi **territoriali di rilevanza nazionale** l'ammissione dovrà essere richiesta, a seguito del presente interpello generale, solo dai magistrati che operano in distretti diversi da quello o da quelli delle Strutture decentrate che organizzano i corsi medesimi. Di contro, i magistrati che operano nei distretti interessati potranno presentare richiesta di ammissione a seguito di specifico interpello delle Strutture organizzatrici.

Nell'uno e nell'altro caso, la partecipazione ai corsi territoriali equivale ad ogni fine alla partecipazione ad un corso centrale gestito in via esclusiva dalla Scuola.

Si ricorda infine ai magistrati che la Scuola, a domanda, effettua **ammissioni straordinarie**, in casi circoscritti e previamente regolati, secondo la disciplina dettata mediante la già citata delibera del 2016. Va ribadito per altro che il complesso meccanismo delle ammissioni ordinarie e delle liste di attesa mira a garantire parità di trattamento per gli aspiranti, efficienza nell'uso delle risorse pubbliche, adempimento in ampia scala degli obblighi di formazione posti dall'art. 25 del d.lgs. n. 26 del 2006 a carico di tutti i magistrati in servizio. L'ammissione straordinaria è dunque un evento eccezionale, quasi sempre fondato sull'assunzione diretta delle spese da parte del richiedente, e non funge da canale privilegiato di accesso a determinati eventi formativi.